



CENTRO PER NON SUBIRE VIOLENZA

APS
da UDI

CARTA DEI SERVIZI

**CENTRO ANTIVIOLENZA
MARTINA ROSSI
RECCO**

INDICE

CHI SIAMO.....	pag.3
DOVE SIAMO	pag.4
SERVIZI	pag.6
PERSONALE.....	pag.8
LAVORO DI RETE	pag.10
QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI	pag.12

Il Centro Antiviolenza nasce dallo Sportello Antiviolenza del Centro per non subire violenza di Genova, in collaborazione con il Comune di Recco, attivo da novembre 2017.

Lo sportello diventato punto di riferimento delle donne del territorio si è ampliato offrendo sempre maggiori servizi sino a diventare il Centro Antiviolenza di Recco.

È stato possibile aprire il Centro Antiviolenza grazie ad un finanziamento della Regione Liguria partecipando al bando.

Il Centro Antiviolenza fa parte dell'associazione "Centro per non subire violenza Aps (da Udi)" che è un'associazione di donne creata negli anni Ottanta sulla scia del movimento contro la violenza sessuale.

L'associazione è impegnata a contrastare ogni forma di violenza di genere e a promuovere attività legate al cambiamento culturale, alla sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza su donne e bambini/e. E' un'organizzazione di volontariato iscritta al Registro della Regione Liguria. Lo scopo è quello di attivare servizi diurni e residenziali rivolti a donne sole e/o con figli che si trovano in situazioni di violenza o di maltrattamento familiare; costruire reti istituzionali e non, che possano dare risposte multidisciplinari alla violenza di genere.

Il lavoro del Centro Antiviolenza si basa sui seguenti principi:

- **UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ** Il lavoro svolto si fonda su criteri di obiettività, giustizia e imparzialità, garantendo parità di trattamento e di condizioni di fruizione del servizio a tutte le donne e i loro figli/e, senza alcuna discriminazione dovuta a etnia, religione, opinione politica, condizioni psico-fisiche o socio-economiche e orientamenti sessuali.
- **EFFICIENZA E EFFICACIA** Il Centro eroga i servizi in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia, con particolare attenzione alla tempestività delle risposte. Per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti si valorizzano al massimo le risorse umane, economiche, logistiche e di rete.
- **RISERVATEZZA E INFORMAZIONE** Il trattamento dei dati riguardanti le donne accolte è ispirato al rispetto della riservatezza dovuta. Le operatrici e le volontarie dell'Associazione sono formate ad operare nel rispetto della riservatezza delle informazioni di cui vengono a conoscenza, secondo quanto previsto dal D.l. 196 del 30/06/2003. Nessuna azione è attivata dall'operatrice senza informare la donna e si garantisce completa informazione sulla gestione del servizio di cui usufruisce e su tutto quanto concerne gli sviluppi e i parametri regolanti il suo percorso presso il Centro.

- **DIRITTO DI SCELTA** La donna ha diritto di scegliere e di recedere liberamente dal servizio scelto
- **DIVIETO DI ACCESSO** dell'uomo autore di violenza
- **NON UTILIZZO** di tecniche di mediazione

Per accedere si può contattare il numero 334-6030961 o presentarsi direttamente durante gli orari di apertura.

orari di apertura:

Lunedì, Mercoledì, Venerdì :	9.00-12.00
Martedì	11.00-14.00
Giovedì:	15.00-18.00

Indirizzo:

Via XXV Aprile, 13/4

16036 – Recco

Sito: www.pernonsubireviolenza.it

Email: cavmartina.rossi@pernonsubireviolenza.it

I servizi del Centro Antiviolenza sono gratuiti

I servizi di cui è possibile avvalersi: accoglienza, primo colloquio, prese in carico, consulenze psicologiche, consulenze legali.

Inoltre è possibile attivare i necessari collegamenti operativi con il Centro Per Non Subire Violenza per lo sportello lavoro o per la Casa Rifugio o per il laboratorio di teatro terapia.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un punto di ascolto per rispondere alle richieste di ogni donna e fornire le prime informazioni.

La donna può accedere contattando il numero di riferimento o di persona, viene accolta da un'operatrice e le viene fissato l'appuntamento per un primo colloquio. Concordandolo al momento dell'accesso è possibile usufruire del servizio di baby sitting.

PRIMO COLLOQUIO

Il primo colloquio è il momento in cui la persona può esternare i propri vissuti relativi alla violenza subita, vengono approfonditi inoltre i problemi pratici e logistici dovuti alla situazione di violenza e la donna prende informazioni sui diversi servizi di cui può usufruire.

L'operatrice in accordo con la donna può prendere contatto con i gli enti territoriali o quando presenti sulla situazione raccordarsi con essi.

COLLOQUI DI PRESA IN CARICO

Durante i colloqui di presa in carico la donna prende sempre più consapevolezza delle violenze subite e riceve supporto attraverso un rafforzamento personale. Qualora la donna avesse deciso o decidesse di allontanarsi da una situazione di "violenza familiare" viene affiancata dall'operatrice in questo, in raccordo con i servizi presenti sul territorio.

In caso di necessità l'operatrice può accompagnare la donna a denunciare.

CONSULENZE PSICOLOGICHE

I colloqui di supporto psicologico hanno molteplici obiettivi, a seconda del tipo di violenza subito e del background che porta la donna.

I colloqui hanno lo scopo di far intraprendere un percorso personale di valorizzazione delle risorse interiori, fornire consapevolezza della propria autonomia di pensiero, promuovere l'individuazione consapevole di eventuali tratti di dipendenza affettiva e relazionale, fornire supporto nel tradurre e spiegare le possibili forme di manipolazione e violenza psicologica, incrementare la valorizzazione dei punti di forza personali su cui costruire una nuova stabilità.

CONSULENZE LEGALI

La donna può usufruire della consulenza civile e/o penale con le avvocate nella quale può avere

chiarimenti e approfondire gli aspetti giuridici relativi alla violenza subita, avere informazioni sul gratuito patrocinio ed essere seguita in tutto il processo.

Inoltre è possibile attivare i necessari collegamenti operativi con il Centro per non subire violenza, in base alle esigenze dei singoli casi, per lo sportello lavoro e per la Casa Rifugio.

Obiettivi:

Gli obiettivi dei servizi offerti sono quelli:

- Di offrire uno spazio in cui trovare informazioni, ascolto, supporto, confronto
- Supportare le donne a prendere le decisioni che ritengono più opportune, attraverso l'autodeterminazione e la valorizzazione delle risorse personali e qualora siano presenti quelle esterne
- Offrire informazioni e supporto a chi segnala situazioni di violenza sulle donne
- Costruire una rete con i servizi socio/sanitari, le forze dell'ordine, gli/le avvocate e le diverse istituzioni che intervengono a supporto della donna che subisce violenza e ai suoi figli
- Offrire un orientamento alle risorse territoriali facilitandone l'accesso

METODOLOGIA

- Il colloquio viene svolto in modo da garantire privacy e riservatezza
- La tecnica utilizzata durante i colloqui è quella dell'ascolto attivo
- Durante il primo accesso viene compilata una scheda anagrafica con le violenze subite
- Durante il primo colloquio viene consegnata alla donna la scheda riguardante la privacy e le viene proposto un questionario per rilevare in modo più chiaro le violenze subite

I PRINCIPI SEGUITI DURANTE I COLLOQUI

- La non discriminazione
- Il non giudizio
- L'unicità della donna
- Il segreto professionale
- Il rispetto dell'autodeterminazione e dell'autonomia decisionale della donna

Il personale impiegato è esclusivamente femminile con una preparazione specifica sulla violenza di genere.

- La coordinatrice del Centro Antiviolenza coordina i diversi ambiti: accoglienza, primi colloqui, prese in carico, consulenze legali e psicologiche
- Il Centro Antiviolenza si avvale delle seguenti professionalità: avvocate, assistente sociale, psicologa
- il lavoro di rete è fondamentale per la fuoriuscita della donna dalla violenza, le diverse operatrici si confrontano su ogni singolo caso seguito attraverso le diverse competenze e svolgono periodicamente riunioni di equipe.

Personale impiegato:

- 1 operatrice coordinatrice
- 1 psicologa
- 2 legali civiliste
- 2 legali penaliste
- 5 volontarie

Obiettivi:

Gli obiettivi dei servizi offerti sono quelli:

- Di offrire uno spazio in cui trovare informazioni, ascolto, supporto, confronto
- Supportare le donne a prendere le decisioni che ritengono più opportune attraverso l'autodeterminazione e la valorizzazione delle risorse personali e qualora siano presenti quelle esterne
- Offrire informazioni e supporto a chi segnala situazioni di violenza sulle donne
- Costruire una rete con i servizi socio/sanitari, le forze dell'ordine, gli/le avvocate e le diverse istituzioni che intervengono a supporto della donna che subisce violenza e ai suoi figli
- Offrire un orientamento alle risorse territoriali facilitandone l'accesso

METODOLOGIA

- Il colloquio viene svolto in modo da garantire privacy e riservatezza
- La tecnica utilizzata durante i colloqui è quella dell'ascolto attivo
- Durante il primo accesso viene compilata una scheda anagrafica con le violenze subite
- Durante il primo colloquio viene consegnata alla donna la scheda riguardante la privacy, e le viene proposto un questionario per rilevare in modo più chiaro le violenze subite

I PRINCIPI SEGUITI DURANTE I COLLOQUI:

- La non discriminazione
- Il non giudizio
- L'unicità della donna
- Il segreto professionale
- Il rispetto dell'autodeterminazione e dell'autonomia decisionale della donna

Per il Centro Antiviolenza risulta fondamentale, per il potenziamento delle proprie attività, lo sviluppo di un opportuno sistema di relazioni, istituzionali e non, in grado di garantire da un lato una rete attiva con il territorio e dall'altro supportare i bisogni delle donne.

Importante è il rapporto con i Servizi Sociali comunali che vengono attivati, in accordo con la donna accolta, nelle situazioni in cui sono coinvolti i minori e quando lo si ritiene necessario. Le operatrici possono, su richiesta, redigere relazioni sulla situazione della donna con un focus sul percorso intrapreso presso il Centro Antiviolenza.

Obiettivi:

- sostenere la donna e coadiuvare i servizi sociali nella tutela dei minori nella ricerca di una struttura abitativa e nell'inserimento lavorativo
- sostenere la donna come madre e i loro figli
- organizzare degli incontri tra la donna, l'operatrice del Centro Antiviolenza e l'assistente sociale per programmare insieme il percorso di protezione e di uscita dalla violenza.

Le collaborazioni con le FF.OO, Tribunali e Procure sono fondamentali per l'accesso ad alcuni servizi da parte delle donne., le Forze dell'Ordine contattano il Centro Antiviolenza per richieste di ospitalità e di avvio percorsi di accoglienza.

Su richiesta della donna, possono essere le operatrici a contattare le Forze dell'Ordine per valutare insieme alla donna la possibile attivazione dei meccanismi di protezione previsti dalla Legge.

IMPRESE

La collaborazione con le imprese private sul territorio ha la funzione di diffondere in ogni contesto un messaggio di sensibilizzazione contro la violenza alle donne e ai bambini/e. Le modalità di collaborazione sono: sponsorizzazione per eventi culturali, promozione di campagna di raccolta fondi, sostegno a specifici progetti e servizi. Per proporre collaborazioni, ricevere informazioni sui servizi, richiedere incontri conoscitivi sulle possibilità di collaborazione è possibile scrivere a: mettere email

RAPPORTI CON LE RISORSE TERRITORIALI

La rete è importante per sviluppare e potenziare competenze ed è essenziale per individuare e rispondere in modo sempre più efficiente ed efficace ai bisogni delle donne.

D.i.Re (Donne in rete contro la violenza) Associazione Nazionale dei Centri Antiviolenza

Tavolo Tecnico di coordinamento regionale sulla violenza di genere

Il tavolo si riunisce in periodici incontri fra le responsabili di tutti i Centri di antiviolenza e delle Case rifugio accreditati, i referenti tecnici delle cinque Conferenze dei sindaci e il competente settore regionale.

ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO:

è di fondamentale importanza per intercettare la violenza collaborare sul territorio
Il Centro Antiviolenza collabora con i seguenti enti del territorio (Proloco, Croce Verde...)

Il Centro Antiviolenza persegue l'obiettivo di fornire aiuto alle donne nei percorsi di uscita dalla violenza mantenendo e incrementando la qualità dei servizi offerti.

il sistema di gestione della qualità dei servizi prevede:

- Valutazione del gradimento dell'attività del Centro dalla prospettiva delle utenti, della rete territoriale, delle Operatrici
- Compilazione di questionari anonimi
- Incontri e confronti con operatori della rete e con le operatrici del Centro
- Monitoraggio e stesura dei risultati

Il Centro Antiviolenza, per approfondire la tematica, per incidere sull'opinione pubblica e per contribuire ad un cambiamento culturale fondamentale per fermare la violenza sulle donne.

- attiva progetti di prevenzione sulla violenza di genere con le scuole di ogni ordine e grado, realizza progetti di formazione per i soggetti della Rete Antiviolenza e soggetti che intercettano la violenza (Ospedali, Forze dell'Ordine, Insegnanti, Comunità Educande, Educatori/educatrici, Psicologi/psicologhe, Assistenti Sociali....),
- promuove periodicamente un corso di formazione rivolte alle donne che hanno fatto richiesta di svolgere attività volontaria all'interno del Centro Antiviolenza. Il corso prevede lezioni sia frontali che interattive tenute dalle operatrici dei vari servizi e un periodo di affiancamento. Alla fine del corso le volontarie formate potranno iniziare a svolgere la loro attività nei vari servizi. E' attiva la collaborazione con il Celivo (Centro Servizi al Volontariato). Sono attive convenzioni per tirocini formativi universitari rivolti alle studentesse di Scienze Pedagogiche e dell'Educazione e tirocini formativi per le scuole di Counselling. Per proporre la propria candidatura come volontaria o come tirocinante scrivere a pernonsubireviolenza@gmail.com
- organizza convegni, e dibattiti pubblici per approfondire la tematica e per incidere sull'opinione pubblica, realizza campagne di sensibilizzazione e di informazione, collabora con i mass media (tv locali, carta stampata e radio),
- organizza eventi sportivi e culturali.

Il Centro Per Non Subire Violenza- Centro Antiviolenza Martina Rossi ha realizzato due pubblicazioni con l'obiettivo di informare e fare cultura.

- La Casa Rifugio a indirizzo segreto- 20 a Genova a cura di Chiara Panero e Paola Toni, edizione Zeroseiup, 2018
- Riprendo la mia Vita- Storie di Donne del Centro Per Non Subire Violenza a cura di Paola Toni, edizione Zeroseiup, 2023